

L'ex modella nel nuovo film di Colella

Hunzinker: «Tv arrivederci, voglio il cinema»

ROMA. Una sorta di Vedo nudo anni Novanta, in versione road-movie. L'autore teatrale Bruno Colella ci riprova. E stavolta col sostegno produttivo di Cecchi Gori.

Dopo lo sfortunatissimo *Amami* con Moana Pozzi, tentativo di raccontare vita e tormenti di una pornostar, ecco *Fammi stare sotto il letto*, una «commedia amara» che segna il debutto nel cinema di Michelle Hunzinker, modella, presentatrice televisiva e moglie di Eros Ramazzotti. Al suo fianco sono Mario Scaccia, Rocco Papaleo, reduce da *Viola buca tutti*, il giovane Giorgio Pasotti protagonista dell'ultimo film di Daniele Luchetti, *Piccoli maestri* e lo stesso regista nei panni di quello «sotto al letto».



star ad Hong Kong come interprete dei film di arti marziali. «Ero andato a Pechino - racconta l'attore - per studiare cinese ed arti marziali. Poi un giorno sono stato chiamato sul set di uno di quei film alla Bruce Lee... Dopo quello ne sono arrivati degli altri e sono rimasto ad Hong Kong per tre anni».

Nel ruolo di «spalla» del bizzarro impresario teatrale, invece, dice di essersi trovato a suo agio Rocco Papaleo: «Fare la spalla mi è sempre stato congeniale e in questo caso, poi, ho potuto dare parecchio spazio all'improvvisazione». Però Papaleo dice di «non sentirsi un comico. La mia formazione è teatrale e per me far ridere è solo una conseguenza». In teatro, infatti, tornerà tra breve con la fortunata pièce francese *Aria di famiglia* con Alessandro Haber, per la regia di Michele Placido, con il quale ha anche girato di recente *Del perduto amore*. Ma tra i suoi progetti futuri c'è anche *Sexy star*, il nuovo film di Sergio Rubini: «Per il momento, però non c'è niente di sicuro - dice -». Quello che mi piacerebbe, invece, è fare un film tutto mio. Da tempo alcuni produttori mi hanno proposto di mettermi dietro alla macchina da presa. L'idea mi entusiasma, ma oggi, ancora non mi sento pronto. Ho avuto parecchie esperienze con registi italiani importanti, da Virzi a Placido. Sento però che mi manca qualcosa... Forse se riuscissi a lavorare anche con Mazzacurati, allora potrei pure lanciarmi».

Gabriella Gallozzi

Domani il Cda. Milella e Maffucci in pole position a Raiuno. Caso Paolini: si tratta

Rai, nomine al via È la carica dei vice

ROMA. Nomine Rai. Domani si decide. Il Cda si riunirà in mattinata per mettere a punto lo staff dei vice-direttori di rete e dei capistruttura. E a viale Mazzini, come sempre accade in questi casi, il clima è arroventato.

Nel corridoio si rincorrono voci e indiscrezioni sui promossi e sui bocciati della futura stagione televisiva. E si susseguono anticipazioni e smentite, come quella dei giorni scorsi sulla possibile «fuga» del direttore di Raidue verso le reti Mediaset. Ebbene, Carlo Freccero resterà alla direzione della seconda rete. Ed anzi, ha anche rafforzato la squadra dei suoi vice che da due passeranno a tre, come nelle altre reti: alla riconfermata Elena Balestri sarà affiancato Paolo Carmignani, attuale responsabile del palinsesto. Mentre il terzo sarà con ogni probabilità Lidia Sacerdoti, anche se non è detta l'ultima parola, perché il suo nome figura pure tra i «papabili» di Raitre. La rete diretta da Francesco Pinto, infatti, per il momento sembra quella più in alto mare sulla questione delle nomine. L'unica certezza è l'arrivo, o meglio il ritorno, di Enrico Ghezzi, attualmente al fianco di Gabriele La Porta ai Palinsesti notturni, dove dovrebbe sbarcare Pierguido Cavallina, fortemente caldeggiato da An. E poi Raiuno. La rete «ammiraglia», affidata al neodirettore Agostino Saccà. Qui i giochi sembrano quasi conclusi, salvo imprevisti dell'ultima ora. La notizia forte è rappresentata dalla promozione di Giovanna Milella che, da conduttrice di *Chi l'ha visto?* e *Caro Giovanna* arriverà alla poltrona di vicedirettrice. Al suo fianco, poi, un nome celebre della prima rete: il «Signor Sanremo» Mario Maffucci, capostruttura storico del varietà di Raiuno. Come terzo vice, poi, dovrebbe essere riconfermata Paola De Benedetti, anche se secondo alcuni è più probabile che la terza poltrona vada a Sergio De Luca, in forza al Polo.

Per i capistruttura, invece, la situazione è più fluida e le trattative sono ancora in corso. Anche se già si sa che molti saranno riconfermati. Come nel caso di Giampiero Ravaggi che resterà a Raiuno. Mentre invece sembra sfumata completamente l'ipotesi del passaggio di Leonardo Pasquini alla Mediaset alla tv pubblica, di

cui si era vociferato l'altro giorno. Ancora aperta, invece, è la trattativa per Gregorio Paolini. Ieri, infatti, il passaggio del «creativo» Mediaset alla Rai avrebbe impegnato fino a tarda ora i vertici dell'azienda di viale Mazzini. E il presidente Zaccaria si sarebbe incontrato con i capistruttura per affrontare la questione.

Intanto, ieri, la giornata è stata calda anche in Commissione di vigilanza, a proposito delle audizioni per il piano della Nuova Raitre (Ntr): un ufficio di presidenza allargato, convocato fuori programma, ha dato mandato al presidente Francesco Storace di dare una «puntuale». «Oggi (ieri per chi legge) - ha detto Storace - erano in programma incontri con i nuovi direttori di divisione, tra i quali Giovanni Tantillo. Ma il presidente della Rai Roberto Zaccaria ci ha inviato una lettera in cui pregava la Commissione di convocare non i singoli dirigenti, ma il direttore generale, che poteva essere accompagnato dai funzionari. Zaccaria - aggiunge Storace - ha anche definito «prematuro» le audizioni perché le divisioni



La sede Rai di viale Mazzini e sotto il presidente Zaccaria

Guardi e Fazio al lavoro per caso sulla stessa idea

Fabio Fazio e Michele Guardì hanno avuto la stessa idea per due programmi differenti, messi a punto l'uno all'insaputa dell'altro, ma per la stessa rete - Raidue - per il palinsesto del prossimo autunno. Fazio stava lavorando al nuovo varietà di prima serata partendo dall'idea: «cosa salvare del vecchio millennio a pochi mesi dal 2000?». Contemporaneamente, Guardì aveva già pronto il probabile di una nuova trasmissione, con cui sostituire da settembre «Mezzogiorno in famiglia»: si sarebbe chiamato «L'arca di Noè», una sorta di gioco della torre su cosa portare con noi del Duemila. Nessuna lite tra i due. Anzi: dopo un colloquio col direttore di rete Carlo Freccero, Guardì ha deciso di trovare una nuova formula per la sua trasmissione.

ni entreranno in vigore solo con il prossimo anno». Storace ha convocato l'ufficio di presidenza allargato che gli ha dato mandato

all'unanimità di rispondere a Zaccaria: «I dirigenti che ascoltiamo li decide la Commissione - ha precisato Storace - e il direttore

Ga. G.

Linda McCartney

Yoko Ono esclusa da cerimonia

Yoko Ono non è stata inserita da Paul McCartney nella lista dei 400 invitati alla commemorazione di Linda McCartney che si è tenuta a New York, nella chiesa di Harlem Riverside, fra decine di migliaia di fiori e 4mila candele. «Non è stata invitata - ha detto Michael Phillips, l'assistente di Ono -, ed è molto rattristata per questo». Pronta la replica dall'entourage di McCartney: «La Ono non è stata invitata perché la cerimonia in ricordo di Linda era riservata alla famiglia ed agli amici intimi». L'episodio ha comunque riprodotto la vecchia disputa sui rapporti, non sempre sereni, tra gli ex Beatles. La Ono, con il figlio Sean, ha mandato dei fiori.

Inchiesta del NY Post Star messe a nudo dalla cinepresa

Come si sentono le star di Hollywood quando sono nude davanti alla cinepresa? Il quotidiano New York Post lo ha chiesto ad alcune attrici famose. Kate Winslet, che ha fatto mostra di sé in «Titanic», confessa: «Sono passata attraverso ogni paranoia: il mio culo è grosso... ho il seno cascante... ho delle macchie sulla schiena...». Più sicura di sé Susan Sarandon: «Per anni sono stata più famosa per il mio fondoscienza che per il mio talento. Ma è molto duro stare in scena e non essere messa in secondo piano dai tuoi capelli». Holly Hunter invece ricorda che durante le riprese di «Lezioni di piano», «ci scappava da ridere in ogni momento».

L'attore-bambino

Si è sposato Macaulay Culkin

Si è sposato l'attore Macaulay Culkin, ex bambino superstar della serie cinematografica «Mamma ho perso l'aereo». Culkin, che ha solo 17 anni, ha sposato l'attrice teatrale sua coetanea, Rachel Miner, in una località segreta in Connecticut, domenica scorsa. Secondo un portavoce dell'attore, solo familiari ed amici molto intimi hanno presenziato alla cerimonia.

L'artista belga perito in un incidente stradale. Aveva 41 anni

Morto regista Thierry Salmon

Dall'84 lavorava spesso in Italia. E in Emilia doveva debuttare un suo nuovo progetto.

Fondazioni liriche: Veltroni fa le nomine

Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha nominato ieri i rappresentanti governativi nei consigli d'amministrazione delle fondazioni liriche. Sono: Umberto Bonafini (Comunale di Bologna), Ferdinando Camon (La Fenice di Venezia), Eugenio De Rosa (Massimo Palermo), Roberto De Simone (San Carlo di Napoli), Mario Diego (Verdi di Trieste), Elisabetta di Prisco (Arena di Verona), Stefano Merlini (Comunale di Firenze), Enrico Milesi (Cagliari), Giampaolo Rossi (Roma, Santa Cecilia), Franco Ruggieri (Opera di Roma), Arturo Sacchetti (Carlo Felice di Genova), Walter Vergnano (Regio di Torino). Questo adempimento fa seguito al decreto legislativo di trasformazione degli enti lirici in fondazioni di diritto privato. Entro luglio 1999, le fondazioni dovranno aprirsi alla partecipazione dei privati.

MILANO. Forse per via di un sorriso da ragazzo, di uno sguardo dolce dietro le spesse lenti, il regista belga Thierry Salmon, morto l'altra notte in un incidente automobilistico vicino a Strasburgo mentre tornava da Modena a Bruxelles, sembrava più giovane dei suoi quarantun anni. Eppure aveva già, alle spalle, una ragguardevole storia teatrale che aveva trovato in Italia il suo paese d'elezione. Da noi, infatti, aveva lavorato moltissimo in situazioni diverse, a Pontedera, a Gibellina, a Modena, a Palermo, a Bologna, fin dal 1984 quando, per la prima volta, in una fabbrica dismessa di Varedo, vicino a Milano, si vide il suo spettacolo *Fastes Foultes*, tratto da un romanzo sul tema del lavoro di Zola, presentato con il suo gruppo Ymagier Singulier. Lo interpretavano attori giovanissimi che lavoravano davvero e che gettavano in faccia a un pubblico affascinato, la loro stupefacente fisicità. Da quel momento sembrò che la strada di questo ex allievo del Conservatorio reale di Bruxelles, pendolare per scelta, fosse ormai segnata. Allo spettacolo che lo aveva rivelato seguì presto un'emozionante rilettura di un testo di Marguerite Duras, *A. da Agatha*, interpretato dalle gemelle Luisa e Silvia Pasello (1986), tutto giocato sugli inquietanti temi dell'identità e del travestimento, diffi-



cile da dimenticare. Come memorabile fu *Le troiane* di Euripide rappresentato fra i ruderi di Gibellina nel 1988: una tragedia tutta al femminile fra fuochi e rimpianto nella coscienza di un destino terribile da sopportare. Anche nelle *Troiane* era l'elemento femminile a venire in primo piano con tutto il suo dolore e tutta la sua ambiguità. E *La signorina Else* con Renata Palmiello, tratto dall'omonimo racconto di Arthur Schnitzler, era su questa linea per la chiave nevrotica prescelta, per quell'orrore incontrollabile che spinge la protagonista al suicidio. Lo era persino *Des Passions*, delirio in forma di concerto da *I demoni* di Dostoevskij, con alcuni attori russi di Vassiliev, belgi e italiani insieme. Ancora donne le protagoniste dei tre «studii» tratti da *Pentesilea* di Kleist con il titolo di *Temiscira*. Salmon era venuto in Italia con i suoi più stretti collaboratori per progettare con Emilia Romagna Teatro il prossimo spettacolo: un *feuilleton* tutto da scrivere nel quale si sarebbero mescolati teatro, cinema e televisione. Una scelta che si annunciava spiazzante. Del resto, diceva il mestiere del teatro rende simili a dei funamboli appesi al nulla, perennemente in pericolo.

Maria Grazia Gregori

102.5
UNA SOLA
FM
PER TUTTI
I TUOI KM.

24 ORE
SU 24

RTL 102.5 presenta Varedo:
tutto il traffico di bene in
autostrada. Plus volte ogni ora,
ovunque vi trovate.

RTL
102.5
LA RADIO

autostrade